Rotary Club Portofino

Anno Rotariano 2019-20

SOMMARIO

- Vita di Club: appuntamenti, conviviali ed eventi
- Service, progetti ed iniziative
- Comunicazioni dal Presidente del Club, del Distretto 2030 e del Rotary International

IL ROTARY CONNETTE IL MONDO

Bollettino n° 1920-1

Luglio-Agosto 2019

Presentazione del programma per l'anno rotariano 2019/ 20, Presidente Giovanni Magliano

Giovedì 4 luglio 2019, Recco, Ristorante La Manuelina, ore 20

Soci presenti: *Paolo Campi, Antonio Crosa di Vergagni, Anna Maria De Marini, Andrea De Negri, Rosanna De Rosa, Luisa Dugnani, Mario Friburgo, Mario Fuselli, Ines Guatelli, Andrea Maggio, Giovanni Magliano, Gianfranco Mazzotta, Umberto Oliviero, Gianluigi Sem, Sergio Testino, Marina Tiscornia*

Visitatori rotariani: *Dario Caruso (RC Mantova Sud)*

Come da tradizione, la prima riunione del nuovo anno rotariano 2019-20 si è aperta con la presentazione, da parte del nuovo Presidente Giovanni Magliano, del programma del Club per l'anno.

Prima del discorso, il Presidente emozionato

Nell'accogliente cornice del Ristorante La Manuelina, e con la graditissima partecipazione del Governatore del Distretto 2032, Ines Guatelli, non senza una certa emozione il nuovo Presidente ha dato il primo tocco alla campana, che ha aperto ufficialmente la serata, con un **discorso di grande coinvolgimento e di stimolo per tutti i presenti, rotariani e non**. Riportiamo di seguito alcuni passaggi tra i più significativi del suo programma.

Innanzitutto, è stata presentata la **squadra per l'AR 2019-20**, composta da un mix di soci di esperienza, che hanno già ricoperto vari ruoli nell'ambito della direzione e dell'amministrazione del club, e nuovi soci che per la prima volta si impegnano a partecipare ancora più attivamente alla gestione del sodalizio.

Il Presidente ha poi illustrato i **Service** in cui il Rotary Club Portofino sarà impegnato nell'anno venturo. Per prima cosa, dobbiamo sempre considerare che le quote che il Club destina al Distretto ed al Rotary International sono da considerarsi a tutti gli effetti come Service, in quanto vengono impiegati da Distretto e RI per importanti progetti ed iniziative, sia a livello regionale che mondiale. Parimenti, è di fondamentale importanza la **quota devoluta alla Polio Plus**, per contribuire alla causa in cui il Rotary è da sempre impegnato, con successo, per debellare questo male. Oggi siamo molto vicini a sconfiggere questa grave malattia, ma devono essere ancora compiuti dei passi importanti, per questo è fondamentale che anche a livello di club ci sia consapevolezza su questa tematica.

La squadra del Portofino per l'AR 2019-20

Un nuovo Service lanciato quest'anno dal Club, per cui è stata richiesta anche una Sovvenzione distrettuale, è il progetto "**Una casa lontano da casa**", che ha l'obiettivo di supportare l'associazione UNITALSI nel potenziare la capacità ricettiva di una casa di accoglienza destinata alle famiglie dei

bambini ricoverati all'ospedale Gaslini. L'attività vedrà anche il coinvolgimento attivo di rotariani, che metteranno .a disposizione la loro professionalità in campo medico, legale e formativo a supporto delle famiglie dei bambini ricoverati. A questo service è dedicato un ampio spazio di approfondimento in questo bollettino, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Giovanni ormai lanciato nel suo discorso

Il Club sarà **impegnato anche in molti altri service e progetti**, a cui verranno dedicati appositi momenti informativi, sia durante le conviviali che nel bollettino mensile. Citiamo, tra questi, i seguenti: "Lavoro e decoro" (con RC Golfo di Genova), "Salute in piazza" (con RC Golfo Paradiso), "Virgilio" (con Genova Sud Ovest), "Ambulatorio Cavalieri di Malta" (con RC Genova), "RoMoCo 2020" (con RC Chiavari), "Sentieri dell'olio" (con RC La Spezia) e "Plastic Free", un progetto del Distretto 2032.

Per quanto riguarda la vita di club e la partecipazione dei soci, è importante sottolineare che diversi e di vario tipo saranno gli appuntamenti che vedranno coinvolti gli amici del Portofino.

Innanzitutto, fondamentale sarà la presenza e la partecipazione attiva dei soci alle **assemblee del club**, che costituiscono una occasione di confronto tra i soci, sono da considerarsi momenti di formazione rotariana e, più importante di tutto, è durante le assemblee che vengono prese le **decisioni più importanti per il futuro del club**.

Il cuore pulsante della vita del club è rappresentato dalle **conviviali**, che sono occasioni per ascoltare interessanti relazioni su argomenti di attualità, cultura, servizio, dove è possibile approfondire le amicizie, sviluppare e condividere nuove idee e dove si parla dei service realizzati e di quelli che saranno realizzati. Il **programma è pubblicato e tenuto costantemente aggiornato sul sito del club**, ed il nostro Prefetto provvederà a comunicare anche a mezzo email a tutti i soci gli appuntamenti.

Per promuovere l'affiatamento e stimolare i rapporti di amicizia, da quest'anno il Club organizzerà alcuni momenti informali di incontro, chiamati "**Gli Aperitivi del Portofino**". Questi appuntamenti hanno l'obiettivo di trascorrere un po' di tempo insieme per conoscersi meglio e per parlare di Rotary e, citando il Presidente, «**se il Rotary è la malta, qui realizziamo i mattoni**».

Ines spiega il significato del logo del Distretto

Durante la serata, Ines Guatelli ha anche illustrato il **significativo logo** che ha **scelto per il Distretto 2032 per l'AR 2019-20**, un fiocco con i colori delle due anime del nostro Distretto, il blu del mare ed il verde dei monti, con i nastri, tra loro saldamente intrecciati che esprimono allegoricamente il senso di connessione ed interazione tra i Club e tra i soci.

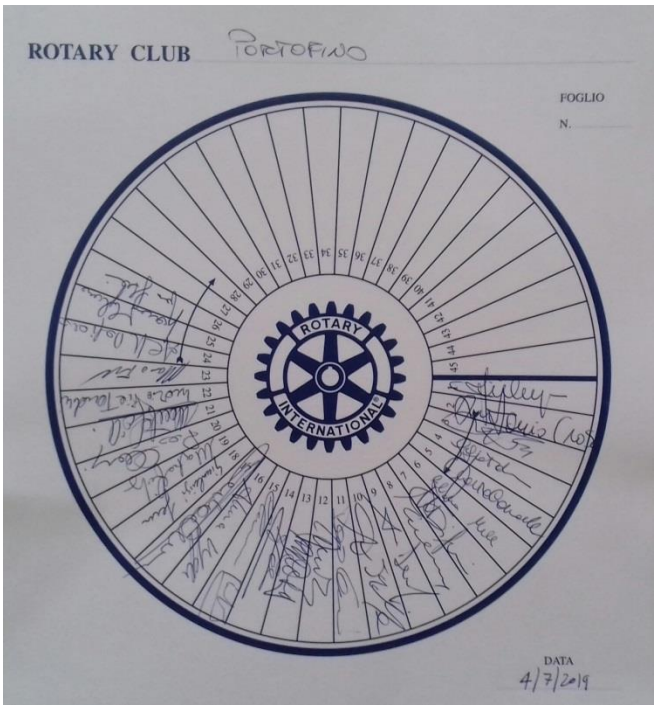
Dunque, il fattore comune sottostante a tutti gli incontri del Club è – come il Presidente ha più volte sottolineato – la **partecipazione attiva alla vita del club**. Solo essendo presenti si possono esprimere le proprie idee ed opinioni per **essere davvero connessi**, innanzitutto tra noi amici del Portofino, quindi con il Distretto e con il Rotary International.

Rosanna, il Prefetto per l'AR 2019-20

Partecipare, essere connessi, sentirsi parte attiva del Rotary, solo attraverso la **comunicazione** questi obiettivi potranno essere conseguiti. Per questo, ancora una volta è importante sottolineare che per prima cosa ci deve essere tra noi soci del Portofino una comunicazione ancora più efficace, in modo che **tutti possano sentirsi sempre coinvolti nella vita e nelle iniziative del club, anche quando non possono essere fisicamente presenti** alle conviviali ed agli appuntamenti del RC Portofino. Particolar enfasi sarà data, infatti, alla preparazione ed alla circolazione di un bollettino mensile, all'utilizzo costante di Facebook come vetrina delle attività del club ed al potenziamento del sito internet.

Infine, per **migliorare la conoscenza reciproca e facilitare il contatto tra i soci, sarà realizzata una bio-rubrica** in un'apposita sezione del sito (con accesso riservato ai soli soci), per cui ad ogni socio sarà richiesto di fornire una fotografia ed una breve nota descrittiva professionale ma anche dei propri interessi extra professionali.

Durante il discorso del Presidente



La tradizionale ruota con le firme dei presenti

“Gli aperitivi del RC Portofino”

Venerdì 12 luglio 2019, Chiavari, Gran Caffè Defilla, ore 19

Soci presenti: *Rosanna De Rosa, Renzo Felici, Mario Fuselli, Giovanni Magliano, Massimiliano Segala di San Gallo, Fulvia Steardo, Marina Tiscornia, Giancarlo Torielli*

I soci, con famigliari ed altri amici, si sono incontrati per **una serata di affiatamento e di amicizia** nell’elegante cornice del Gran Caffè Defilla, locale storico di Chiavari che dal 1914 è il centro della vita mondana e culturale del Tigullio.

Fondato dalla famiglia Defilla proveniente dalla Svizzera, il locale all'epoca era il maggior caffè della Liguria e tra i suoi frequentatori si ricordano molte note figure del mondo dello spettacolo come Rita Hayworth, Alberto Sordi, Totò e Gino Paoli. Tra i politici, i presidenti della Repubblica Antonio Segni e Sandro Pertini e il Senatore a vita Giulio Andreotti.

E’ stata una **piacevole occasione per discorrere di Rotary ma non solo**, soprattutto per cementare i rapporti e sviluppare l’ingrediente fondamentale del nostro sodalizio, il forte affiatamento tra i soci che diventa il volano per fare insieme grandi cose.

“La tradizione della corrida castigliana”

Giovedì 18 luglio 2019, Ristorante La Manuelina, ore 20

Soci presenti: *Annamaria De Marini, Rosanna De Rosa, Renzo Felici, Mario Friburgo, Mario Fuselli, Giovanni Magliano, José Marino, Gianfranco Mazzotta, Marco Rossi, Sergio Testino, Marina Tiscornia, Giancarlo Torielli, Giuseppe Zampini*

Visitatori rotariani: *Francesca Gullacci De Marini, RC Genova Nord*

Una bellissima serata, con tanti soci ed ospiti, che ci ha fatto respirare **l’atmosfera della affascinante Spagna e delle sue antiche tradizioni**. Il menù, una fusione tra i sapori tipici liguri, come la sempre ottima focaccia al formaggio di Recco, e la paella, regina della cucina spagnola, ha introdotto l’ospite e relatrice della serata, la bravissima e spagnola “D.O.C.” Raquel Martin Rivero, che ci ha parlato dell’importanza e del significato che la corrida ha per gli spagnoli, tanto che ancora oggi è un evento molto partecipato e sentito in tutto il paese iberico.

L’argomento potrebbe anche definirsi per certi versi controverso, se visto con gli occhi dell’uomo contemporaneo e come dimostrato anche dal dibattito che ha seguito la relazione, ma è indubbio che Raquel è stata capace di trasmettere ai presenti le emozioni ed il più profondo significato di questa **antichissima manifestazione, che pone al centro la capacità dell’uomo di sfidare e superare i propri limiti ed è accompagnata da un elaborato e complesso cerimoniale, dove il toro non è la vittima predestinata ma è un vero e proprio protagonista** tanto quanto il torero.

In ogni caso, la Corrida è una festa tradizionale della cultura spagnola, avvolta sia da fascino ancestrale che da indignazione morale, comunque l’emblema della cultura iberica nel mondo. **Le sue origini, infatti, sono antichissime** e discendono dalla tauromachia già praticata presso gli antichi Greci, gli Etruschi e i Romani. Le prime feste con i tori in Spagna risalgono al IX secolo e si hanno notizie documentate di feste con tauromachie a Segovia nell'anno 1215, ma la corrida più simile a come la si conosce oggi risale al XIV secolo. La prima scuola per toreri fu fondata a Siviglia nel 1670 e venne ufficializzata solo nel 1830 con regio decreto da Ferdinando VII.

La corrida è un’arte viva e in continua evoluzione. Le sue tappe fondamentali, le sue figure, nonché gli aspetti più tecnici, sono tuttora oggetto di animate discussioni da parte di appassionati ed esperti. Tutto il complesso edificio *de las fiestas de toros* **si basa comunque sull’esistenza del toro bravo, cioè coraggioso, che appartiene ad una raz-**

za primitiva, che è oggi scomparsa salvo che in terra spagnola. I tori utilizzati per una corrida provengono tutti da allevamenti specializzati (ganaderías), di cui la maggior parte si concentra nelle regioni dell'Andalusia e dell'Estremadura, le zone della Spagna a più forte tradizione taurina. Generalmente in una corrida tutti i tori derivano dal medesimo allevamento.

E' molto forte anche il simbolismo che accompagna ogni fase della corrida. All'inizio, tutte le persone coinvolte escono nell'arena, sfilando in un corteo davanti al pubblico. Entrano per primi due alguaciles, araldi a cavallo in costume del XVII secolo, i quali chiedono simbolicamente al presidente, unico giudice della corrida, le chiavi della porta da dove usciranno i tori. Poi i tre toreri, seguiti dalle rispettive cuadrillas composte da due picadores a cavallo, tre banderilleros e dagli incaricati di ritirare il corpo del toro dopo che questo sarà stato sacrificato. Ogni toreada è poi suddivisa in tre parti, i cosiddetti tercios.

Che dire di più, dopo questa piacevole serata estiva immersi nelle atmosfere e nelle coinvolgenti tradizioni spagnole, magari qualcuno che non ha ancora pianificato le vacanze estive avrà avuto l'ispirazione per organizzare un viaggio nell'assolata e sempre affascinante terra di Spagna.

“La tradizione serata con gli amici dei club milanesi”

Sabato 27 luglio 2019, Hotel Regina Elena, S. Margherita Ligure

Soci presenti: *Rosanna De Rosa, Lorna Galli, Ines Guatelli, Giovanni Magliano,*

Alcune immagini della tradizionale serata in riviera con gli amici dei club milanesi.

I Service del RC Portofino: “Una casa lontano da casa”

In questa sezione del bollettino del Club **racconteremo ogni mese uno dei Service** a cui il nostro club partecipa, in qualità di promotore ed esecutore, di capofila o di associato insieme ad altri club.

Villa Paola, polo di accoglienza di Unitalsi Genova, offre ospitalità ai famigliari dei piccoli pazienti in cura presso l’Ospedale Pediatrico Gaslini. Il complesso, sito a S. Ilario, è un luogo incantevole che si spera possa dare un po’ di serenità alle famiglie dei piccoli ricoverati

Questo mese iniziamo il viaggio nei Service del RC Portofino parlando dell’iniziativa “**Una casa lontano da casa**”, progetto per cui è stata fatta domanda di Sovvenzione Distrettuale (D.G.) e che vede il nostro club promotore e capofila di numerosi altri Rotary club, che hanno aderito con entusiasmo e convinzione: Genova Centro Storico, Golfo di Genova, Golfo Paradiso, Chiavari-Tigullio, La Spezia, Rapallo-Tigullio. Nei prossimi mesi vi aggiorneremo sull’evoluzione di questo e di altre iniziative e progetti del club.

Il Service consiste nel supportare **l’implementazione della capacità ricettiva di tre case-famiglia dell’UNITALSI per l’accoglienza dei famigliari dei bambini ricoverati all’ospedale Giannina Gaslini** e adeguamento strutture per portatori di handicap.

UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali), associazione di promozione sociale nonché di organizzazione di volontariato facente parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile, è un ente che dal 1903 è alimentata dall’operosità gratuita di volontari che si impegnano per organizzare, accompagnare ed assistere durante i pellegrinaggi le persone con disabilità, malate, anziane o bisognose di aiuto.

In particolare, la Sezione Liguria dell’UNITALSI provvede a fornire ai famigliari dei bambini ricoverati all’ospedale Giannina Gaslini un’abitazione con aree comuni e con aree riservate per ogni singolo gruppo famigliare. Inoltre, tramite un servizio di volontariato, viene data assistenza ai trasporti, fornendo adeguati mezzi per il raggiungimento della casa e dell’ospedale.

Pertanto, il progetto “Una casa lontano da casa” ha lo scopo di **migliorare la capacità ricettiva delle strutture, tramite una manutenzione straordinaria delle case famiglia dedicate all’accoglienza** dei famigliari dei bambini ricoverati all’ospedale Gaslini. Inizialmente, la struttura (sita in Via S. Ilario 18 D, Genova) constava di un edi-

ficio di tre piani e mansarda (non utilizzata) con un appartamento per ciascun piano. Tale struttura permetteva all'UNITALSI di ospitare solo tre famiglie alla volta. Nel 2018, UNITALSI ha "investito" nella suddivisione del piano terra in due unità per poter ospitare una famiglia in più.

L'intervento del RC Portofino consiste quindi nell'**acquisto di sanitari assistiti (adatti anche per i disabili) per i bagni degli altri due piani, che consentirà l'aumento della capacità ricettiva** dell'edificio che potrebbe così ospitare due famiglie per piano. Inoltre, attrezzando la mansarda si potrebbe ricavare anche una settima abitazione per nuclei familiari più ristretti.

Inoltre, **la professionalità dei soci rotariani (medici, psicologi, avvocati, commercialisti, insegnanti e tanti altri) si concretizzerà nell'assistenza** medica degli abitanti della casa, nell'assistenza psicologica alle famiglie che stanno vivendo un dramma, nell'assistenza legale a chi, nella difficoltà, ha bisogno di consulenza giuridica e nel supporto culturale / scolastico a chi deve sospendere gli studi per motivi di salute. A tal proposito, **il Service prevede anche il coinvolgimento attivo di almeno 3 medici, 1 psicologo, 1 avvocato, 1 commercialista e 3 insegnanti** che si potranno alternare secondo le esigenze.

Il progetto è sviluppato in risposta alle seguenti **aree di intervento rotariane**:

- **Lotta contro le malattie**: la vicinanza della famiglia al bambino ammalato favorisce il miglioramento delle sue condizioni psicologiche e di salute;
- **Protezione di madri e bambini**: si permette ad una madre di assistere il figlio ricoverato all'Istituto Giannina Gaslini anche quando le condizioni economiche della famiglia non consentirebbero la permanenza prolungata fuori dal comune di residenza;
- **Sostegno dell'istruzione**: possibilità di fornire supporto didattico a persone ammalate o famigliari che sono costrette a sospendere gli studi scolastici.

Per maggiori informazioni sul progetto "Una casa lontano da casa", potete contattare i membri del comitato che sovrintende al progetto per tutto il tempo della sua durata: Annamaria De Marini, Rosanna De Rosa, Giovanni Magliano.

Lettera del Governatore del Distretto 2032, Ines Guatelli

3 luglio 2019

Si raccomanda a tutti i soci di visitare regolarmente il sito del Distretto 2032, https://rotary2032.it/, per informazioni e notizie sulle iniziative ed i progetti a livello distrettuale.

Foto di gruppo del SIPE del 22-23 Marzo 2019 sulla spiaggia dell'Hotel Regina Elena a Santa Margherita

Cari Amici,

cominciamo oggi il nuovo anno rotariano con emozione e tanto entusiasmo. Come noi tutti sappiamo, il Rotary ci permette di avvicinarci ai nostri ruoli ed incarichi istruendoci per tempo, dandoci la possibilità di apprendere e di formarci, ma quando il momento arriva e la ruota gira il coinvolgimento è totale e la sensazione provata è unica.

Il mio augurio è riuscire a mantenere questo entusiasmo, che si trasformi in forza e determinazione perché il Rotary ci vuole pronti ad agire, pronti a cogliere le sfide e le opportunità che ci vengono proposte, pronti ad osare.

Siamo di fronte ora più che mai ad un epoca di grande cambiamento, il nuovo avanza a velocità vertiginosa ed ci è richiesto di immergerci in queste trasformazioni, di esserne parte attiva per poter realizzare quanto il Rotary ci richiede.

Il Presidente Internazionale Mark Maloney ha chiaramente individuato, tra le altre, una delle caratteriste che rende unico il nostro sodalizio, la connessione. "Il Rotary connette il mondo" è il tema del nostro anno rotariano che ci riporta ad un concetto semplice ma fondamentale: è proprio il nostro essere connessi, condividere una missione comune a dare senso al nostro servizio.

I rotariani creano una rete, agiscono insieme per il bene comune, per promuovere cambiamenti positivi e duraturi, non solo nella comunità ma anche in loro stessi.

La condivisione e la connessione partono dai soci nell'ambito del proprio Club: la comunione di valori e di intenti, l'identità rotariana vanno creati e consolidati con particolare attenzione e sono alla base di ogni successiva azione per il mantenimento e rafforzamento dell'effettivo.

La famiglia rotariana composta dai Soci, dai Club ma anche dal Rotaract, Alumni ed Interact rappresenta la no-

stra forza ed opera come tale, unita nel servizio.

Con l'intento a mia volta di rafforzare le connessioni create con gli altri Distretti italiani, ho partecipato, su iniziativa degli Amici del Distretto 2080, il primo luglio alla cerimonia di deposizione della Corona d' Alloro al Sacello del Milite Ignoto.

E' stato un momento di forte coinvolgimento, che ha visto per la prima volta la presenza dei Governatori di tutti i 13 Distretti, segno di coesione ed armonia nel Rotary italiano.

L' anno rotariano si è quindi per noi aperto con la celebrazione del sacrificio di coloro che hanno perso la vita per il bene altrui.

Con grande rispetto evoco il concetto di sacrificio e servizio ricordando che anche il Rotary chiede ai propri soci di spendersi per il bene comune, donando se stessi al di sopra di ogni interesse personale.

Rinnovo questo mio impegno e chiedo a Voi di fare altrettanto, al principio di un nuovo anno, per operare nel Rotary nel giusto, come sappiamo fare.

La promozione della pace, che compare nella visione rotariana, non rappresenta un concetto astratto; la costruzione della pace non è azione riservata solamente ai Governi ed alle Autorità politiche, ma noi stessi siamo chiamati ad intervenire come leader e come rotariani per realizzare una pace positiva, che non si limiti all'assenza di conflitto, ma che generi prosperità e soddisfazione sociale.

Concludo ricordando che in questo mese di luglio comincerò le prime visite ai Club, certa che proseguiranno con tutti voi quella collaborazione e reciproco scambio che ho avuto modo di apprezzare nei nostri primi incontri, e che non potranno che rafforzarsi in futuro.

Buon anno rotariano 2019 – 2020 a tutti noi.

Con amicizia,

Ines

Ines Guatelli, Governatore Distretto 2032 A.R. 2019-20 insieme a Mark D. Maloney, Presidente Rotary International 2019-20

A.R. 2019-2020

Il significativo logo che Ines ha scelto per il Distretto 2032 per l'AR 2019-20, un fiocco con i colori delle due anime del nostro Distretto, il blu del mare ed il verde dei monti, ed i nastri, tra loro saldamente intrecciati, esprime allegoricamente il senso di connessione ed interazione tra i Club